

Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile – Anno 2011

Impresa-donna: nel 2011 quasi 7mila in più (0,5%)

Dardanello: "Per crescere servono politiche di welfare e strumenti finanziari"

Lazio e Lombardia regioni leader, ma è tutto il Centro-Italia ad essere più 'rosa'

Roma, 7 marzo 2012 – A dispetto della crisi, anche nel 2011 il binomio donna-impresa fa un piccolo passo avanti, allargando la platea delle imprese a guida femminile. Alla fine di dicembre dello scorso anno, infatti, l'Osservatorio dell'impreditoria femminile di **Unioncamere** segnala che sono quasi 7mila le imprese 'rosa' in più rispetto al 2010, con un incremento dello 0,5%. A dare maggior significato a questo dato c'è il fatto che il saldo delle imprese femminili compensa più che completamente la performance poco brillante delle imprese al maschile che, nel 2011, hanno fatto registrare un bilancio in rosso per circa 6mila unità¹. Grazie al bilancio positivo, lo stock delle imprese femminili esistenti alla fine del 2011 poteva contare su 1.433.863 imprese, pari al 23,5% del totale delle imprese italiane.

*"Questi dati – ha detto il Presidente di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello** - tratteggiano un universo femminile che sta lottando con tutte le sue forze contro la crisi e che dimostra di saper resistere con orgoglio. Le donne rappresentano un patrimonio di competenze spesso più elevate rispetto a quelle maschili e che va assolutamente promosso e incoraggiato a misurarsi sul mercato attraverso l'impresa. Purtroppo - ha proseguito il Presidente di Unioncamere - sono ancora molti gli ostacoli che limitano le donne nell'esprimere appieno la propria creatività e professionalità nel mondo del lavoro, anche se il loro contributo si fa sentire da sempre nelle tante imprese familiari che caratterizzano il nostro tessuto produttivo. Credo che nelle iniziative che si stanno discutendo per sostenere la crescita, una grande attenzione vada posta a tutti quegli strumenti, innanzitutto di welfare ma anche di tipo finanziario, che possono facilitare l'impegno delle donne nelle attività economiche. Il sistema camerale ha investito in questa direzione e continuerà a farlo, sia monitorando da vicino il fenomeno, sia sostenendo il lavoro dei Comitati presenti e attivi sul territorio all'interno delle Camere di commercio".*

Lazio (+1,3%) e Lombardia (+0,9%) le regioni che nel 2011 hanno fatto registrare gli incrementi percentuali più consistenti, ma è quasi tutta l'Italia Centro-settentrionale (Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche) a mostrare una più spiccata vivacità delle imprese femminili. Quanto a "femminilizzazione" del tessuto imprenditoriale, poi, le regioni leader si confermano quelle della fascia Centro-meridionale. Sempre nell'ordine: Molise (dove le imprese rosa superano il 30% del totale), Basilicata (27,8%), Abruzzo (27,7%) e Campania (26,8%). Tra le province, un sestetto (composto, nell'ordine, da Messina, Ragusa, Monza-Brianza, Fermo, Prato e Catania) mette a segno una crescita superiore al 2%. Turismo e servizi alla persona i settori che lo scorso anno, più degli altri, hanno contribuito all'espansione dell'universo imprenditoriale femminile: rispettivamente con 2.901 e 2.011 imprese in più. Ad attrarre l'interesse delle nuove imprenditrici sono stati anche settori apparentemente meno femminili come le costruzioni (+1.348 nuove attività) e le attività immobiliari (+1.324). In riduzione, invece, la presenza femminile nei comparti delle attività manifatturiere (-852 unità) e del commercio (-746), mentre continua lo storico calo del settore agricolo, principalmente dovuto alla chiusura di iniziative individuali (coltivatori diretti), il più delle volte legate a fattori generazionali.

¹ Tutti i dati dell'Osservatorio si riferiscono al totale delle imprese registrate e non tengono conto delle cessazioni d'ufficio disposte dalle Camere di commercio nel periodo considerato.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704264-370-287-350

www.unioncamere.gov.it

Dal punto di vista dell'organizzazione dell'impresa, l'imprenditoria femminile continua la rincorsa ai cugini maschi verso l'adozione di forme giuridiche meglio strutturate. La crescita del 2011, infatti, è dovuta totalmente alle società di capitale (+7.756 unità) che, pur essendo il 14,8% del totale (tra gli uomini la quota è del 25,1) crescono ad un ritmo del 3,8% ovvero una volta e mezzo quello delle società di capitale maschili (+2,3). In aumento anche le forme cooperative e consorzi (497 unità in più, pari all'1,4%), stabile l'universo delle ditte individuali, in calo sensibile le società di persone (quasi 2mila unità in meno, lo 0,6%).

Tab. 1 – Saldi e variazioni % dello stock delle imprese femminili, maschili e totali

Regione	Saldi degli stock 2011-2010			Var. % degli stock 2011/2010		
	Imprese maschili	Imprese femminili	Totale imprese	Imprese maschili	Imprese femminili	Totale imprese
ABRUZZO	2	228	230	0,0%	0,5%	0,2%
BASILICATA	-505	-226	-731	-1,1%	-1,3%	-1,2%
CALABRIA	-273	233	-40	-0,2%	0,5%	0,0%
CAMPANIA	3.564	330	3.894	0,9%	0,2%	0,7%
EMILIA ROMAGNA	-240	648	408	-0,1%	0,7%	0,1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-355	61	-294	-0,4%	0,2%	-0,3%
LAZIO	5.861	1.785	7.646	1,3%	1,3%	1,3%
LIGURIA	546	-28	518	0,4%	-0,1%	0,3%
LOMBARDIA	-2.828	1.648	-1.180	-0,4%	0,9%	-0,1%
MARCHE	-153	306	153	-0,1%	0,7%	0,1%
MOLISE	-251	-157	-408	-1,0%	-1,4%	-1,1%
PIEMONTE	-2.010	341	-1.669	-0,6%	0,3%	-0,4%
PUGLIA	-1.476	-101	-1.577	-0,5%	-0,1%	-0,4%
SARDEGNA	-915	2	-913	-0,7%	0,0%	-0,5%
SICILIA	-4.330	153	-4.177	-1,2%	0,1%	-0,9%
TOSCANA	-535	714	179	-0,2%	0,7%	0,0%
TRENTINO - ALTO ADIGE	-30	-3	-33	0,0%	0,0%	0,0%
UMBRIA	-242	186	-56	-0,3%	0,7%	-0,1%
VALLE D'AOSTA	-54	-53	-107	-0,5%	-1,6%	-0,8%
VENETO	-1.726	740	-986	-0,4%	0,7%	-0,2%
TOTALE	-5.950	6.807	857	-0,1%	0,5%	0,0%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere.

Tab. 2 - Consistenza e distribuzione delle imprese femminili, maschili e totali

Regione	Imprese totali		Imprese femminili		Imprese maschili	
	Val. ass	Val %	Val. ass	Val %	Val. ass	Val %
ABRUZZO	151.303	2,5%	41.985	2,9%	109.318	2,3%
BASILICATA	61.550	1,0%	17.085	1,2%	44.465	1,0%
CALABRIA	180.922	3,0%	45.469	3,2%	135.453	2,9%
CAMPANIA	557.207	9,1%	149.600	10,4%	407.607	8,7%
EMILIA ROMAGNA	475.716	7,8%	98.284	6,9%	377.432	8,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	109.658	1,8%	26.164	1,8%	83.494	1,8%
LAZIO	608.462	10,0%	143.303	10,0%	465.159	9,9%
LIGURIA	167.579	2,7%	41.276	2,9%	126.303	2,7%
LOMBARDIA	955.088	15,6%	193.323	13,5%	761.765	16,3%
MARCHE	177.656	2,9%	42.841	3,0%	134.815	2,9%
MOLISE	35.497	0,6%	10.679	0,7%	24.818	0,5%
PIEMONTE	467.671	7,7%	112.263	7,8%	355.408	7,6%
PUGLIA	385.856	6,3%	93.628	6,5%	292.228	6,2%
SARDEGNA	169.531	2,8%	40.911	2,9%	128.620	2,8%
SICILIA	463.475	7,6%	115.960	8,1%	347.515	7,4%
TOSCANA	417.200	6,8%	100.045	7,0%	317.155	6,8%
TRENTINO - ALTO ADIGE	110.042	1,8%	22.733	1,6%	87.309	1,9%
UMBRIA	96.266	1,6%	25.044	1,7%	71.222	1,5%
VALLE D'AOSTA	13.928	0,2%	3.362	0,2%	10.566	0,2%
VENETO	505.467	8,3%	109.908	7,7%	395.559	8,5%
ITALIA	6.110.074	100,0%	1.433.863	100,0%	4.676.211	100,0%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere.

Tab. 3 – Imprese femminili e totale imprese: stock, var. % e tasso di femminilizzazione (*) per provincia

Provincia	Imprese femminili 2011	Tasso di femm.	Var. % imprese femminili	Var. % totale imprese	Provincia	Imprese femminili 2011	Tasso di femm.	Var. % imprese femminili	Var. % totale imprese
MESSINA	13.958	23,3%	2,4%	-4,1%	CHIETI	14.063	29,6%	0,3%	-0,1%
RAGUSA	8.744	24,8%	2,4%	2,1%	TERNI	6.087	27,5%	0,2%	-0,9%
MONZA E BRIANZA	14.371	19,7%	2,3%	0,4%	VERCELLI	4.234	23,6%	0,2%	0,2%
FERMO	5.364	23,5%	2,2%	0,1%	LA SPEZIA	5.734	27,2%	0,2%	0,3%
PRATO	8.373	25,2%	2,2%	0,0%	VITERBO	10.846	28,2%	0,2%	0,4%
CATANIA	24.399	24,2%	2,1%	1,3%	NAPOLI	67.902	25,4%	0,1%	0,7%
AREZZO	9.262	23,9%	1,8%	0,5%	RAVENNA	8.743	20,7%	0,1%	-0,2%
ROMA	98.208	21,8%	1,8%	1,7%	NOVARA	7.443	23,2%	0,1%	-0,7%
TERAMO	9.850	26,8%	1,7%	1,1%	BOLZANO	12.458	21,6%	0,1%	0,7%
VERBANO-C.O.	3.313	23,7%	1,7%	-0,2%	CROTONE	4.258	24,5%	0,1%	-2,2%
TREVISO	20.033	21,5%	1,6%	0,5%	VERONA	21.112	21,4%	0,0%	-0,8%
SASSARI	13.116	23,6%	1,5%	0,6%	CASERTA	24.584	27,7%	0,0%	0,8%
VICENZA	18.112	20,9%	1,4%	0,6%	TRIESTE	4.031	23,9%	0,0%	-0,1%
RIMINI	9.093	22,2%	1,4%	0,4%	LATINA	15.601	27,0%	-0,1%	-0,2%
PARMA	9.462	19,9%	1,4%	0,2%	TRENTO	10.275	19,6%	-0,1%	-0,8%
ROVIGO	7.058	24,6%	1,3%	0,3%	MASSA CARRARA	5.543	24,6%	-0,1%	1,4%
BERGAMO	20.053	20,9%	1,3%	0,9%	PAVIA	11.255	22,4%	-0,1%	-0,2%
VENEZIA	18.137	22,7%	1,3%	0,7%	PESCARA	9.495	26,5%	-0,2%	-1,0%
PESARO E URBINO	9.686	22,9%	1,3%	0,3%	GORIZIA	2.642	23,9%	-0,3%	-0,8%
SALERNO	31.343	25,8%	1,3%	1,3%	FOGGIA	19.936	26,8%	-0,3%	-0,4%
MANTOVA	9.025	21,1%	1,3%	0,1%	LUCCA	10.399	23,0%	-0,3%	-0,7%
CATANZARO	8.042	24,6%	1,2%	0,5%	NUORO	7.063	25,1%	-0,4%	-0,9%
SIRACUSA	9.607	26,0%	1,2%	0,6%	TRAPANI	12.499	26,1%	-0,4%	-0,7%
ASCOLI PICENO	5.992	24,1%	1,2%	0,9%	PORDENONE	6.568	23,1%	-0,4%	-0,3%
REGGIO CALABRIA	13.190	26,2%	1,2%	1,0%	MATERA	5.793	26,4%	-0,4%	-1,0%
LECCE	17.603	24,1%	1,1%	0,7%	RIETI	4.094	26,9%	-0,5%	-0,7%
COMO	10.288	20,3%	1,1%	-0,3%	VARESE	15.969	21,9%	-0,5%	-1,0%
BRESCIA	25.535	20,9%	1,1%	0,6%	CUNEO	17.738	23,9%	-0,5%	-0,3%
MILANO	67.151	18,9%	1,0%	-0,5%	ALESSANDRIA	12.281	26,4%	-0,5%	-0,8%
FIRENZE	24.047	22,1%	1,0%	-0,3%	LIVORNO	8.840	27,1%	-0,5%	0,3%
PISTOIA	7.627	22,8%	1,0%	-0,7%	ISERNIA	2.730	30,7%	-0,5%	-0,1%
PERUGIA	18.957	25,6%	0,9%	0,2%	BARI	34.207	22,3%	-0,6%	-1,0%
MODENA	15.360	20,3%	0,9%	0,8%	PADOVA	21.784	21,3%	-0,6%	-1,6%
REGGIO EMILIA	10.393	18,0%	0,9%	-0,2%	IMPERIA	7.234	25,8%	-0,7%	-0,5%
ENNA	4.533	28,5%	0,8%	-0,7%	SONDRIO	4.170	25,9%	-0,7%	-1,4%
PISA	10.030	22,9%	0,8%	1,2%	BELLUNO	3.672	22,1%	-0,8%	-0,8%
TORINO	56.344	23,7%	0,8%	-0,2%	CAGLIARI	17.367	24,5%	-0,8%	-1,0%
BOLOGNA	20.669	21,2%	0,8%	0,1%	ASTI	6.392	24,6%	-0,8%	-0,5%
UDINE	12.923	24,2%	0,8%	-0,2%	AGRIGENTO	11.243	26,1%	-0,8%	-1,5%
BIELLA	4.518	23,0%	0,7%	-1,0%	MACERATA	9.887	24,6%	-0,8%	-1,1%
LECCO	5.716	20,9%	0,7%	0,4%	ORISTANO	3.365	22,6%	-0,8%	-1,9%
ANCONA	11.912	25,1%	0,7%	0,5%	FERRARA	7.977	21,3%	-1,0%	-0,9%
GENOVA	19.754	22,9%	0,6%	0,9%	BRINDISI	8.898	23,9%	-1,0%	-1,2%
PIACENZA	7.028	22,1%	0,5%	-0,1%	SAVONA	8.554	26,7%	-1,2%	-0,6%
GROSSETO	8.677	29,2%	0,5%	0,2%	LODI	3.496	19,5%	-1,2%	-2,1%
L'AQUILA	8.577	27,4%	0,5%	0,9%	AVELLINO	14.383	32,5%	-1,2%	-0,9%
COSENZA	16.646	25,1%	0,4%	0,5%	AOSTA	3.362	24,1%	-1,6%	-0,8%
FORLI' - CESENA	9.559	21,3%	0,4%	0,0%	POTENZA	11.292	28,5%	-1,7%	-1,3%
FROSINONE	14.554	31,3%	0,4%	0,6%	CAMPOBASSO	7.949	29,9%	-1,8%	-1,5%
SIENA	7.247	24,7%	0,4%	-0,1%	PALERMO	24.678	25,0%	-2,2%	-1,2%
TARANTO	12.984	27,0%	0,4%	0,4%	VIBO VALENTIA	3.333	23,9%	-2,6%	-4,2%
CREMONA	6.294	20,4%	0,3%	0,3%	CALTANISSETTA	6.299	25,2%	-5,1%	-6,0%
BENEVENTO	11.388	32,5%	0,3%	0,0%	ITALIA	1.433.863	23,5%	0,5%	0,0%

(*) Il tasso di femminilizzazione è il peso relativo delle imprese femminili sul totale
 Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere

Tab. 4 - Tasso di femminilizzazione delle imprese per regione

Regione	Tasso di femm.	Regione	Tasso di femm.
MOLISE	30,1%	SARDEGNA	24,1%
BASILICATA	27,8%	MARCHE	24,1%
ABRUZZO	27,7%	PIEMONTE	24,0%
CAMPANIA	26,8%	TOSCANA	24,0%
UMBRIA	26,0%	FRIULI-VENEZIA GIULIA	23,9%
CALABRIA	25,1%	LAZIO	23,6%
SICILIA	25,0%	VENETO	21,7%
LIGURIA	24,6%	EMILIA ROMAGNA	20,7%
PUGLIA	24,3%	TRENTINO - ALTO ADIGE	20,7%
VALLE D'AOSTA	24,1%	LOMBARDIA	20,2%
		ITALIA	23,5%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere

Tab. 5 - Imprese per forma giuridica

Valori assoluti e pesi percentuali sul totale delle imprese

Classe di Natura Giuridica	Imprese maschili		Imprese Femminili		Totale imprese	
	Stock	Peso %	Stock	Peso %	Stock	Peso %
SOCIETA' DI CAPITALE	1.173.655	25,1	211.971	14,8	1.385.626	22,7%
SOCIETA' DI PERSONE	830.498	17,8	319.853	22,3	1.150.351	18,8%
IMPRESE INDIVIDUALI	2.497.739	53,4	867.144	60,5	3.364.883	55,1%
ALTRE FORME	174.319	3,7	34.895	2,4	209.214	3,4%
TOTALE	4.676.211	100,0	1.433.863	100,0	6.110.074	100,0%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere

Tab. 6 - Imprese per forma giuridica

Saldi e variazioni percentuali degli stock 2011-2010

Classe di Natura Giuridica	Imprese maschili		Imprese Femminili		Totale imprese	
	Saldi	Var. %	Saldi	Var. %	Saldi	Var. %
SOCIETA' DI CAPITALE	26.039	2,3%	7.756	3,8%	33.795	2,5%
SOCIETA' DI PERSONE	-15.724	-1,9%	-1.990	-0,6%	-17.714	-1,5%
IMPRESE INDIVIDUALI	-13.289	-0,5%	544	0,1%	-12.745	-0,4%
ALTRE FORME	-2.976	-1,7%	497	1,4%	-2.479	-1,2%
TOTALE	-5.950	-0,1%	6.807	0,5%	857	0,0%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere

Tab. 7 - Imprese femminili per settore di attività economica

Valori assoluti e variazioni % degli stock 2011-2010

	Stock 2011	Stock 2010	Saldo 2010-2011	Var%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	245.045	251.730	-6.685	-2,7%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	522	529	-7	-1,3%
C Attività manifatturiere	116.479	117.331	-852	-0,7%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	568	362	206	56,9%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1.428	1.383	45	3,3%
F Costruzioni	66.130	64.782	1.348	2,1%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	414.827	415.573	-746	-0,2%
H Trasporto e magazzinaggio	19.798	19.489	309	1,6%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	127.233	124.332	2.901	2,3%
J Servizi di informazione e comunicazione	27.738	27.421	317	1,2%
K Attività finanziarie e assicurative	26.503	26.489	14	0,1%
L Attività immobiliari	66.356	65.032	1.324	2,0%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	42.050	41.075	975	2,4%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	46.806	46.006	800	1,7%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	19	22	-3	-13,6%
P Istruzione	8.303	7.875	428	5,4%
Q Sanità e assistenza sociale	13.759	13.330	429	3,2%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	17.154	16.720	434	2,6%
S Altre attività di servizi	111.181	109.170	2.011	1,8%
X Imprese non classificate	81.964	78.405	3.559	4,5%
TOTALE	1.433.863	1.427.056	6.807	0,5%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704264-370-287-350

www.unioncamere.gov.it